



1892

CROCE BIANCA

La Croce Bianca di Arezzo festeggia, il prossimo anno, 120 anni di ininterrotta attività. Venne fondata infatti nel 1891, ma divenne operativa l'anno successivo passando indenne anche il meticoloso esame del regime fascista che, unica nella provincia di Arezzo, riconobbe in essa l'utilità sociale come Associazione

di Mutuo Soccorso. Tutte le altre Pubbliche Assistenze dedite solo all'assistenza sanitaria e cioè: Giovi, Bucine, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Tegoletto, Cortona, Foiano, Pozzo, Laterina, Loro Ciuffenna, Marciano, Monte San Savino, Montevarchi, Mercatale, Moncioni, Anghiari vennero disciolte, e i loro beni, soci compresi, per legge, passarono alla nuova Croce Rossa

Italiana che solo in questo modo e grazie alla volontà del regime riuscì a mettere le radici nel territorio. Oggi, la Croce Bianca con molti sforzi ha ripristinato le sedi periferiche di Monte San Savino, Tegoletto e Castiglion Fibocchi. La Croce Bianca era stata fondata per dare delle risposte alle esigenze della gente



di allora: assistenza ad anziani e infermi, soccorso a persone ferite o colte da malore, gestione di ambulatori di pronto soccorso. Allora i volontari e volontarie facevano i servizi domiciliari dei bagni, del cambio della biancheria, e i volontari, forniti di ottima capacità polmonare e preparati athleticamente, a corsa, con il volantino, portavano gli assistiti all' Ospedale.....Oggi il panorama è mutato....Le esigenze della comunità sono diverse da quelle di allora, le risorse sempre più limitate e difficili da reperire, ai volontari è richiesto un alto grado di specializzazione....La sede centrale e quelle periferiche però stanno vivendo come una seconda giovinezza: molte ragazze e ragazzi frequentano i corsi di formazione, talvolta sono anche troppo affollati, e al Registro del Volontariato ne sono iscritti oltre 300. Certamente diverse sono le motivazioni che muovevano i volontari di un tempo; allora erano i grandi ideali e i valori degni di un impegno. Oggi forse c'è la necessità di comunicare, di stare insieme, di condividere esperienze e fare gruppo in un ambiente chiuso o comunque difficile per comunicare con gli altri con il rischio di essere isolati o di affi-



darsi al solo telefonino o al computer. Questa gioventù, bella ed entusiasta non remunerata economicamente, mette a disposizione turni dopo una giornata di lavoro, sacrifica i fine settimana per dedicarli al soccorso..sono giovani pronti a sporcarsi di sangue, di polvere, di fango...e di sudore ed hanno sempre un sorriso pronto, una pacca sulla spalla.. talvolta con un mix di età, di esperienze, di culture.....dove ciascuno però impara dalle esperienze dell'altro. Operano su mol-

teplici fronti: dal soccorso dell'emergenza, ai servizi sanitari, a quelli sociali, fino alla protezione civile. Il vasto numero di volontari è dato quindi dalla intensa e meticolosa gestione dei corsi di formazione che si tengono nella sede centrale di Arezzo e in quelle periferiche di Monte San Savino e Tegelto. Il Responsabile alla Formazione è il Dott. Biagi Lucio che, aiutato da una squadra di formatori composta da Ferrini Sesto, Battazza Gianclaudio e Giorgi Simone, gli permette di svolgere questa attività

da Settembre fino a Giugno in modo continuativo e con corsi sempre affollati. Da qui l'Associazione riesce ad incrementare il numero dei volontari dando così corpo ad una grande presenza nel settore sanitario aretino. Oltre a questo la Croce Bianca ha una squadra di Protezione Civile che fa parte della Colonna Mobile della Regione Toscana. Anche qui sono i volontari della sede centrale e di quelle periferiche che compongono questa squadra attiva sempre per tutto l'anno e pronta a rispondere a tutte le necessità della popolazione.



Da qualche anno poi è stata fondata la Croce Bianca Onoranze funebri srl, e questo per dare un concreto aiuto ai cittadini che si trovano davanti ad una spesa improvvisa per la morte di un congiunto: dare un servizio ad un costo contenuto questo era lo scopo che era stato prefissato. La Croce Bianca è unica nella provincia di Arezzo ad essere riconosciuta come Società di Cremazione, e quindi oltre a fornire il servizio funebre, svolge tutte le pratiche burocratiche necessarie. La Croce Bianca inoltre gestisce, con le altre Associazioni di Volontariato, per conto della Asl tutti i Centro Unico di Prenotazione (CUP); un servizio che ci mette a contatto con la gente che concretamente chiede risposte alle loro domande sanitarie. Il fiore all'occhiello della Associazione, e dolente nota per il mantenimento dei mezzi e delle persone, è senza dubbio il settore Emergenza, dove la Croce Bianca espleta una mole immane di lavoro e dove è richiesta una grande presenza di volontari specializzati. L'emergenza è diretta dalla Centrale del 118 e questa Associazione fornisce, per convenzione,

alla Asl una ambulanza di tipo A con autista e due soccorritori di livello avanzato. L'equipaggio è completato dalla presenza di un medico o infermiere fornito dalla Asl. L'emergenza viene svolta ad Arezzo per 18 ore giornaliere con medico o con infermiere. In più ogni giorno abbiamo un equipaggio per 6 ore di BLSD: emergenza fatta con volontari specializzati nel soccorso avanzato. A Monte San Savino la Croce Bianca fa emergenza ogni giorno per 12 ore con Ambulanza medicalizzata, mentre a Tegoletto viene fatto ogni giorno 4 ore di BLSD. Se questa Associazione di volontariato funziona ed è ben gestita il merito spetta anzitutto al Consiglio Direttivo e alla Presidenza di Maria-

no Carlini coadiuvato anche con la costante e assidua vigilanza del Direttore Amministrativo Maurizio Cerofolini. Una Associazione così grande, con molteplici attività, mezzi, persone, sedi, necessita di una assidua vigilanza e talvolta occorre fare miracoli per far quadrare i conti. Questa Associazione di Volontariato, come è ovvio, non tende al profitto, ma è necessario usare oculatezza e buon governo perché, con una storia alle spalle vecchia di 120 anni, si devono porre le basi per un ulteriore sviluppo e per un futuro sicuro: la Croce Bianca è stata una sicurezza per la città di Arezzo nel passato, lo deve essere anche per il futuro non solo per Arezzo ma anche per il territorio aretino.

